

Comunicato Stampa 09

SNO Italia | Scienze Neurologiche Ospedaliere

LIX CONGRESSO NAZIONALE SNO

Stresa Convention Center, 8-11 maggio 2019



Dubbi sul nuovo decreto sui *Criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera*

Il decreto potrebbe portare ad una inappropriatazza del 90% dei ricoveri riabilitativi neurologici, ortopedici, reumatologici e pneumologici, e viene proposto un tetto massimo del 15% dei ricoveri provenienti dal domicilio

...

Sarà presentato il 21.11 presso il Ministero della Sanità un decreto ministeriale sui **“Criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera”**. Tale decreto era già stato presentato un anno orsono e successivamente ritirato per le critiche che erano state sollevate circa la stesura dello stesso. In particolare secondo il DM presentato 12 mesi fa risultava pressappoco impossibile ricoverare per la riabilitazione alcune categorie di pazienti come ad esempio i pazienti affetti da Malattia di Parkinson.

Il DM adesso in fase di discussione, e di cui abbiamo avuto una bozza, corregge alcune delle storture della precedente versione, ma purtroppo apre nuovi e preoccupanti interrogativi sul futuro della riabilitazione in Italia. In particolare nella definizione di paziente complesso, necessario per permettere un ricovero, sono indicati codici di diagnosi e procedure compatibili esclusivamente con il ricovero per acuti e mancano completamente le procedure riabilitative. Inoltre per definire il grado di complessità non si fa riferimento a specifiche scale cliniche di valutazione per patologia, ma si utilizza solo una scala generica e di carico del lavoro infermieristico come la scala di Barthel.

Oltre a queste evidenti mancanze che porterebbero ad una inappropriatazza del 90% dei ricoveri riabilitativi neurologici, ortopedici, reumatologici e pneumologici, viene proposto un tetto massimo del 15% dei ricoveri provenienti dal domicilio. Il che vorrebbe dire non solo non ricoverare più i pazienti Parkinsoniani o affetti da altre forme neurodegenerative, ma anche togliere questa opportunità ai malati reumatologici e a tutti i pazienti cronici che presentano una riacutizzazione o una progressione delle loro patologie.

In questi pazienti il ricovero riabilitativo è importante perché permette di valutare il paziente nelle 24 ore e quindi di integrare le cure riabilitative e farmacologiche per un migliore risultato clinico e un migliore follow-up. Tutto ciò porta non ad un aggravio di spese, ma ad un risparmio in termini di costi di assistenza e di ricoveri in strutture per acuti.

La SNO, che è stata invitata al tavolo Ministeriale, presenterà le sue forti perplessità su questo nuovo decreto che, oltre a non migliorare il precedente decreto, fallisce in quello che è lo scopo principale di questo DM ossia la possibilità di un riordino, razionalizzazione e miglioramento dei criteri di appropriatezza dei ricoveri riabilitativi. In questa forma si tratta invece di un taglio indiscriminato di questa opportunità di cura per i pazienti cronici per i quali spesso la riabilitazione rappresenta l'unica risorsa terapeutica.

Addetto Stampa: Alessandro Genitori – 3496852022